

# LUNEDÌ 16 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose  
l'attesa e il gemito,  
sei di salvezza  
la sola speranza,  
o vero volto  
eterno dell'uomo,  
l'invocazione del mondo ascolta!*  
*Sei dello Spirito  
luce e splendore,  
del nostro Padre  
il Figlio amato:  
or fa' di noi  
il tuo corpo vivente,  
umanità finalmente riuscita!*  
*Noi ti preghiamo  
di nascere sempre,*

*che tu fiorisca  
nel nostro deserto,  
che prenda carne  
in questa tua chiesa:  
come dalla Vergine!*

### Salmo CF. SAL 136 (137)

Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedevamo e piangevamo  
ricordandoci di Sion.  
Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre,  
perché là ci chiedevano  
parole di canto  
coloro che ci avevano deportato,  
allegre canzoni,  
i nostri oppressori:

«Cantateci canti di Sion!».  
Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?

Se mi dimentico di te,  
Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra;  
mi si attacchi  
la lingua al palato

se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non innalzo Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

Ricòrdati, Signore,  
dei figli di Edom,  
che, nel giorno di Gerusalemme,  
dicevano: «Spogliatela, spogliatela  
fino alle sue fondamenta!».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! Si estendono come vallate, come giardini lungo un fiume, come àloe, che il Signore ha piantato, come cedri lungo le acque (*Nm 24,5-6*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Gesù, maestro di vita, vieni ancora a insegnarci l'amore!**

- Rendi limpida la nostra vita e fa' che possa essere accogliente come le tende di Giacobbe e le dimore di Israele.
- Liberaci dall'orgoglio che ci impedisce di capire e compiere il bene con tutti e per tutti.
- Cammina anche oggi accanto a noi e mostraci la via da percorrere.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, o popoli, la voce del Signore;  
proclamate la sua parola sino ai confini della terra:  
il nostro Salvatore verrà, non abbiate timore.

### COLLETTA

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera, e con la luce del tuo Figlio che viene a visitarci rischiara le tenebre del nostro cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA NM 24,2-7.15-17B

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>2</sup>Balaam alzò gli occhi e vide Israele accampato, tribù per tribù. Allora lo spirito di Dio fu sopra di lui. <sup>3</sup>Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; <sup>4</sup>oracolo di chi ode le parole di Dio, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. <sup>5</sup>Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! <sup>6</sup>Si estendono come vallate, come giardini lungo un fiume, come àloe, che il Signore ha piantato, come cedri lungo

le acque. <sup>7</sup>Fluiranno acque dalle sue secchie e il suo seme come acque copiose. Il suo re sarà più grande di Agag e il suo regno sarà esaltato».

<sup>15</sup>Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante, <sup>16</sup>oracolo di chi ode le parole di Dio e conosce la scienza dell'Altissimo, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. <sup>17</sup>Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 24 (25)

Rit. **Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

***oppure:*** Sei tu, Signore, la via della vita.

<sup>4</sup>Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

<sup>5</sup>Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

<sup>6</sup>Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore che è da sempre.

<sup>7</sup>Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

<sup>8</sup>Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;

⁹guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** SAL 84 (85),8

**Alleluia, alleluia.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 21,23-27

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>23</sup>Gesù entrò nel tempio e, mentre insegna-  
va, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del  
popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi  
ti ha dato questa autorità?».

<sup>24</sup>Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se  
mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio que-  
sto. <sup>25</sup>Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o  
dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”,  
ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. <sup>26</sup>Se  
diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché  
tutti considerano Giovanni un profeta».

<sup>27</sup>Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora  
anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità  
faccio queste cose». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 336

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

Vieni, Signore, a visitarci con la tua pace:  
la tua presenza ci riempirà di gioia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Attendere... il poema**

Questa settimana di Avvento comincia in modo assai polemico. Prima di sprofondarci, a partire da domani, nei racconti emozionanti delle nascite che preparano la natività del Signore, siamo chiamati a prendere atto che tra il Signore Gesù e i «capi» (Mt 21,23) la tensione diventa sempre più alta. Dinanzi alla triste

polemica il Signore Gesù si sottrae elegantemente a una discussione così sterile da non essere degna di attenzione. La conclusione del vangelo è netta e quasi burbera: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose» (21,27). I capi cercano in tutti i modi di ridurre tutto alla questione che sta loro a cuore, fino a domandare in modo serrato: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?» (21,23). Per il Signore Gesù la questione importante non è l'autorità, quanto piuttosto la possibilità di ritrovare la via del sogno di una vita più bella e più piena da condividere con tutti. Mentre i cortigiani del Tempio vogliono ingabbiare la parola e i gesti del Signore Gesù dentro i loro schemi asfittici, il Signore sembra muoversi con l'andatura e la pizzicante libertà di Balaam. Ingaggiato per maledire Israele, questo profeta-mago è talmente ammirato della bellezza dell'accampamento da trasformare la maledizione in un «poema» (Nm 24,3).

Ciò che destabilizza nel modo di reagire da parte del Signore Gesù è la sua indole poetica, che si scontra radicalmente con il modo di porsi dei capi del popolo sempre intenti a contabilizzare e assestare il loro potere. A giudicare dalla risposta del Signore Gesù, non si può comprendere la realtà se si vuole entrare in essa con la chiave dall'«autorità» (Mt 21,23). Un simile procedimento a catena – in perenne ricerca di chi è «più grande» (Lc 22,24) – oltre a essere infinito rischia di non portare da nessuna parte e, peggio ancora, di raggomitolarsi fino a strozzare non

solo gli altri, ma persino se stessi. La terapia per curare questo cancro dell'anima è la capacità di esporsi in verità accettando di dire fino in fondo ciò che si sente e ciò che si crede, senza indulgere nel «politichese»: «Anch'io vi farò una sola domanda» (Mt 21,24). Detto in altre parole, il Signore si sottrae al gioco del potere che è, famelicamente, preoccupato di legittimare se stesso facendo finta di legittimare gli altri. La risposta del Signore Gesù mette il dito direttamente nella piaga di ogni forma di potere: la paura! Infatti, i capi si bloccano non perché veramente sentono di dover dire: «Non lo sappiamo» (21,27), ma perché hanno una grande «paura della folla» (21,26).

Mentre ci accingiamo a entrare nella seconda parte dell'Avvento con il canto delle antifone cosiddette «O», siamo invitati a uscire dalla paura per osare la libertà della poesia che si fa docile alla meraviglia accettando non solo di vedere, ma anche di cambiare modo di vedere: «Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe» (Nm 24,17). In questi giorni natalizi lasciamo emergere il piccolo poeta che portiamo dentro di noi, per declamare con rinnovata emozione la poesia della speranza che il Natale vuole rinnovare per tutti e, soprattutto, per i più poveri e i più piccoli.

*Il passo che oggi ci chiedi è quello del coraggio, di cui Giovanni Battista è maestro e testimone altissimo. Vieni, vieni ancora, Signore Gesù, nelle stanze chiuse dei nostri cuori, nei pregiudizi*



*mortiferi, nella paura di gioire, di stupire, di offrire e offrirsi  
un'alba nuova piena di poesia. Vieni, Signore Gesù!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beato Filippo Siphong Onghitak, protomartire della Thailandia (1940).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eleuterio, ieromartire (II sec.).

### **Copti ed etiopici**

Matteo il Povero, monaco nell'Alto Egitto.

### **Luterani**

Adelaide, moglie di Ottone I, imperatrice (999).